

## COMMISSIONE X

TRASPORTI E AVIAZIONE CIVILE — MARINA MERCANTILE  
— POSTE E TELECOMUNICAZIONI

64.

## SEDUTA DI GIOVEDÌ 8 LUGLIO 1971

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GUERRINI GIORGIO

## INDICE

	PAG.
<b>Proposta di legge</b> ( <i>Discussione e approvazione</i> ):	
Senatori AVEZZANO COMES e SAMMARTINO: Composizione del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato ( <i>Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato</i> ) (3414) . . . . .	587
PRESIDENTE . . . . .	587, 588, 589
AZIMONTI . . . . .	588
BIANCHI GERARDO . . . . .	588
CENGARLE, <i>Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile</i> . . . . .	589
GUGLIELMINO . . . . .	588
QUERCI, <i>Relatore</i> . . . . .	587, 589
ZUCCHINI . . . . .	588
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	590

**Discussione della proposta di legge senatori Avezzano Comes e Sammartino: Composizione del consiglio di amministrazione dell'azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (*Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato*) (3414).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei senatori Avezzano Comes e Sammartino: « Composizione del consiglio di amministrazione dell'azienda autonoma delle ferrovie dello Stato », già approvata dalla VII Commissione permanente del Senato. L'onorevole Querci ha facoltà di svolgere la relazione.

QUERCI, *Relatore*. Con questa proposta si mira al riassetto del consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato. Con il primo articolo si prevede la composizione del Consiglio di amministrazione medesimo. Con gli altri si mira a stabilire le norme per la elezione allo stesso Consiglio, da effettuarsi con il sistema della proporzionale, ed a fissare la durata nella carica dei consiglieri di amministrazione dell'azienda autonoma nominati in rappresentanza del personale.

La proposta è già stata approvata dal Senato: invito anche gli onorevoli colleghi ad approvarla.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

**La seduta comincia alle 10,30.**

PALMIOTTI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

GUGLIELMINO. Siamo d'accordo sull'approvazione di questa proposta di legge: abbiamo tuttavia alcune obiezioni da muovere circa la composizione del Consiglio di amministrazione, specialmente per quanto riguarda la presenza nello stesso di un funzionario dell'esercito. Inoltre c'è il grosso problema delle regioni: c'è a questo proposito un problema di coordinamento. Le regioni sono infatti assenti.

Comunque vorrei insistere per sapere per quale ragione il Ministero ha autorizzato la presenza di un militare in attività diverse da quelle di istituto. Fino ad oggi questo non era avvenuto. E questo accade mentre non ci si preoccupa di avere garantita la rappresentanza delle regioni.

BIANCHI GERARDO. Vorrei far presente che è giacente da parecchio tempo, assegnata alla nostra Commissione in sede referente, una proposta di legge che porta la mia firma e quella di altri onorevoli colleghi, tendente a disporre la rappresentanza dei mutilati ed invalidi di guerra, ex combattenti, in seno ai vari organismi collegiali dell'amministrazione delle ferrovie statali. Tale proposta è stata presentata a seguito delle segnalazioni fatte da talune organizzazioni di categoria. Mi pare che la proposta oggi in discussione potrebbe consentire l'esame anche dell'altra proposta. L'argomento è infatti lo stesso: chiedere al Governo di prendere in considerazione i *desiderata* di queste categorie che mi pare meritino tutta la nostra considerazione. Potrei eventualmente presentare un emendamento tendente ad introdurre nella proposta di legge al nostro esame le disposizioni fondamentali della proposta che reca per prima la mia firma.

PRESIDENTE. Il suggerimento dell'onorevole Bianchi è assai interessante. Tuttavia discutere della sua proposta di legge attraverso un emendamento da apportare a questa oggi al nostro esame, precluderebbe non solo un necessario esame più approfondito di tutta la materia, ma anche la possibilità dell'approvazione definitiva del provvedimento all'ordine del giorno.

AZIMONTI. Se l'onorevole Bianchi insistesse nel presentare un emendamento, ci troveremmo nella condizione di discriminare il problema generale della presenza di queste categorie non solo nel Consiglio di amministrazione delle ferrovie, ma in tutti i consigli di amministrazione delle aziende autonome

dello Stato. C'è poi il problema sollevato dall'onorevole Guglielmino, della presenza anche delle regioni in questo Consiglio: come si vede si apre il problema generale della rappresentanza dei lavoratori all'attività soprattutto di programmazione delle ferrovie dello Stato.

Quindi, ferma restando la necessità di esaminare meglio il problema della diretta partecipazione delle varie categorie al Consiglio di amministrazione, esprimerei la necessità e l'urgenza dell'approvazione immediata del provvedimento all'ordine del giorno.

ZUCCHINI. Esprimo anch'io un giudizio favorevole sul provvedimento, nonostante le osservazioni, sotto alcuni aspetti positive, del gruppo comunista e dell'onorevole Bianchi. Sotto alcuni aspetti queste osservazioni mi sembrano positive, mentre sotto altri non mi pare poterle condividere: infatti non credo che il compito delle regioni sia quello di effettuare il controllo della politica degli organismi nazionali che fanno capo ai Ministeri. Esse devono invece operare nell'ambito della loro competenza regionale in piena autonomia.

Quanto al problema sollevato dall'onorevole Bianchi, ci sarebbe da fare un lungo discorso sulla capacità di queste categorie di far valere i propri diritti, a proposito per esempio del collocamento obbligatorio. Molto spesso infatti troviamo che le categorie hanno un diritto che non riescono a far valere oggettivamente, e la loro rinuncia dipende dalla mancanza di spinta di base. Nella mia provincia, per esempio, io duro molta fatica a costringere il Presidente dell'opera provinciale dei combattenti perché faccia applicare le leggi sul collocamento. Comunque l'onorevole Bianchi dovrebbe prendere atto che dal momento che nel Consiglio di amministrazione delle ferrovie sono rappresentati i sindacati, questo significa che in esso sono rappresentate tutte le categorie dei lavoratori. Se accettassimo la rappresentanza di ogni categoria ci sarebbe un grosso rischio di corporativismo. La rappresentanza dei sindacati mi sembra veramente costituire una solida garanzia.

In conclusione invito tutti i colleghi a non sollevare problemi impegnativi e controversi perché penso sia opportuno ed anzi necessario approvare immediatamente il provvedimento senza correre il rischio di farlo tornare al Senato.

BIANCHI GERARDO. Le osservazioni dell'onorevole Zucchini mi trovano d'accordo. Restano i problemi sollevati dall'onorevole

Guglielmino, per quanto riguarda la presenza delle regioni. È infatti chiaro che il Consiglio di amministrazione dovrebbe ascoltare più di quanto non ha fatto finora la voce degli enti locali.

**PRESIDENTE.** Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

**QUERCI, Relatore.** Non ho molto da aggiungere a quanto ho detto illustrando il provvedimento in esame. Vorrei solo far presente che la richiesta presenza delle regioni nel Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato non è un elemento qualificante: il discorso è un altro. Si tratta di vedere quali sono i rapporti fra le regioni e la politica dei trasporti nel nostro paese, e vedere come questi rapporti possono avvenire in modo dialettico e nelle sedi più opportune. In sede di discussione di questa proposta di legge, a mio avviso il problema non può essere posto.

Per quanto riguarda le osservazioni dell'onorevole Bianchi, sono d'accordo con esse in linea generale, ma non possiamo sollevare il problema della rappresentanza di tutte le categorie nel Consiglio di amministrazione delle ferrovie.

**GENGARLE, Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile.** Per quanto riguarda il problema sollevato dall'onorevole Guglielmino, della presenza, cioè, di un generale nel Consiglio di amministrazione delle ferrovie, vorrei subito dire che è la legge che lo prevede, in rappresentanza del Ministero della difesa. Egli, peraltro, non svolge particolari compiti limitandosi soltanto ad esaminare le questioni delle agevolazioni di viaggio per i militari; e ha del resto soltanto un voto consultivo.

Per quanto riguarda poi la rappresentanza delle regioni, credo che il problema debba essere posto in altra sede. Infatti c'è da tener presente anzitutto che nel Consiglio non potrebbero in ogni caso essere rappresentate tutte le regioni per una ragione di funzionalità. Esiste, comunque, invece, il problema della consultazione degli enti locali. Debbo dire, peraltro, che a livello di compartimento la Azienda delle ferrovie fa tutto il possibile per ascoltare i rappresentanti dei comuni ed ora anche i rappresentanti delle regioni. A proposito della « direttissima » Roma-Firenze, per esempio, si è fatto in modo di sentire tutti gli enti locali interessati e si è cercato sempre di incentivare i rapporti e gli incontri per recepire le più ampie indicazioni.

Per quanto riguarda, infine, la questione sollevata dall'onorevole Bianchi assicuro che abbiamo invitato le organizzazioni sindacali a tenere particolarmente conto delle esigenze delle categorie degli ex combattenti, mutilati, ecc., includendo qualche loro rappresentante. Tali categorie, comunque, debbono sentirsi rappresentate attraverso le organizzazioni sindacali.

Voglio concludere ringraziando l'onorevole relatore e tutti i membri della X Commissione per l'assenso espresso a questa legge che consente entro quest'anno di procedere al rinnovo del Consiglio di amministrazione delle ferrovie attraverso la elezione di rappresentanti che avranno pienezza di decisioni.

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame degli articoli. Poiché non sono stati presentati emendamenti, li porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura.

#### ART. 1.

L'articolo 1 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 598, sulla composizione e competenza del Consiglio di amministrazione e sulle attribuzioni del Direttore generale delle ferrovie dello Stato, quale risulta modificato dalla legge di ratifica 2 dicembre 1952, n. 1848, dalla legge 5 maggio 1961, n. 414, dall'articolo 2 della legge 31 ottobre 1967, n. 1085, è sostituito dal seguente:

« Il Consiglio di amministrazione della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato è presieduto dal Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile, e di esso fanno parte, oltre che i Sottosegretari di Stato per i trasporti e l'aviazione civile:

- a) il direttore generale dell'Azienda;
- b) quattro funzionari dell'Azienda;
- c) due magistrati del Consiglio di Stato;
- d) due funzionari in rappresentanza del Ministero del tesoro;
- e) un funzionario in rappresentanza dell'Avvocatura dello Stato;
- f) un funzionario in rappresentanza del Ministero dei lavori pubblici;
- g) sei rappresentanti del personale dell'Azienda eletti direttamente da tutto il personale in servizio nell'Azienda stessa;
- h) tre cittadini estranei all'Azienda e che non siano dipendenti dello Stato in servizio o cessati dal servizio, tranne che si tratti di professori ordinari o straordinari di università, che abbiano dato prove di alta capacità tecnica e amministrativa in materia di trasporti;

i) il direttore generale del coordinamento e degli affari generali del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile.

In caso di assenza o impedimento del Ministro il Consiglio è presieduto da un Sottosegretario di Stato da lui delegato.

Al Consiglio è aggregato, senza voto, un ufficiale superiore dell'Esercito, idoneo ad incarichi di stato maggiore, in rappresentanza del Ministero della difesa.

Le funzioni di segretario del Consiglio sono svolte da un funzionario dell'Azienda di qualifica non inferiore a ispettore capo superiore, nominato dal Ministro ».

(È approvato).

#### ART. 2.

Il secondo comma dell'articolo 2 del decreto legislativo 2 dicembre 1948, n. 598, ratificato con modificazioni dalla legge 2 dicembre 1952, n. 1848, quale risulta modificato dalla legge 9 agosto 1960, n. 787, è sostituito dai seguenti:

« I rappresentanti del personale di cui alla lettera g) del precedente articolo 1 sono, in caso di assenza o di impedimento, sostituiti da supplenti, eletti con la stessa procedura e nella stessa lista in numero uguale ai membri effettivi.

Le norme per l'elezione, da effettuarsi con il sistema proporzionale, saranno stabilite con decreto del Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile, sentite le organizzazioni sindacali a carattere nazionale e unitario maggiormente rappresentative ».

(È approvato).

#### ART. 3.

Le elezioni dei rappresentanti del personale verranno indette dal Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile, sentite le organizzazioni sindacali a carattere nazionale e unitario maggiormente rappresentative, non oltre 180 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

(È approvato).

#### ART. 4.

La durata nella carica dei consiglieri di amministrazione dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, nominati in rappresentanza del personale a seguito delle elezioni indette con il decreto ministeriale 9 ottobre 1967, n. 235, è stabilita dalla data di decorrenza della loro nomina fino alla nomina dei

nuovi rappresentanti del personale eletti secondo le norme di cui alla presente legge.

(È approvato).

#### ART. 5.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

(È approvato).

La proposta di legge sarà subito votata a scrutinio segreto.

#### Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge oggi esaminata.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge dei Senatori Avezzano Comes e Sammartino: « Composizione del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato) (3414).

Presenti e votanti . . . . .	25
Maggioranza . . . . .	13
Voti favorevoli . . . . .	25
Voti contrari . . . . .	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Azimonti, Ballarin, Bassi Aldo, Bianchi Gerardo, Brizioli, Canestrari, Cebrelli, Cera-  
volo Sergio, Cicerone, Damico, Foscarini, Giachini, Guerrini Giorgio, Guglielmino, Longoni, Mancini Antonio, Marocco, Merli, Palmiotti, Querci, Russo Ferdinando, Sangalli, Skerk, Tripodi Girolamo e Zucchini.

**La seduta termina alle 10,50.**

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. GIORGIO SPADOLINI

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

Dott. ANTONIO MACCANICO